

Cemento & polemiche

IL PROGETTO Venerdì sera riunione di tutti i gruppi che hanno contestato le politiche di Sitta Urbanistica, fronte comune di tutti i ribelli Sta per nascere il Comitato dei comitati

di Giuseppe Leonelli

Unirsi per fare massa critica e per contestare l'intera filosofia urbanistica dell'amministrazione comunale. I Comitati che in questi mesi sono sorti in città per dire «no» alle singole scelte del Comune su riqualificazioni o nuove edificazioni, hanno deciso di organizzarsi. I gruppi sono tanti: ci sono i residenti di via Monsignor della Valle che contestano lo sbarco della piscina Virgin accanto all'impianto dei Vigili del fuoco e ci sono i disidenti del Villaggio Giardino, c'è chi a Modena est contesta 'da sinistra' le nuove case in arrivo e c'è chi continua a battersi perché la famosa vasca al parco Ferrari finisca definitivamente nel dimenticatoio.

Il processo di integrazione tra queste anime è tutt'altro che scontato: si tratta di mettere da parte una fetta delle singole rivendicazioni di parte (che spesso sono il fulcro stesso dell'esistenza del Comitato) per criticare in maniera complessiva e articolata piazza Grande. Un obiettivo ambizioso, ma che i diretti interessati sembrano intenziona-



ti a perseguire.

Il primo passo del resto è già stato fatto: domani sera alle 21 la Sala Ulivi ospiterà infatti il vertice preliminare di tutti i Comitati che in un modo o nell'altro hanno puntato il dito contro la giunta e in particolare contro l'assessore Daniele Sitta.

I protagonisti

L'elenco dei 'ribelli' è lungo. Sicuramente domani ci saranno i rappresentanti dei Comitati Villaggio Giardino, Sacca, Modena est, Vaciglio, Piscina al parco Ferrari, via Monsignor della Valle, Novi park, piazza Matteotti, Tem-

pio e anche delegazioni di esponenti dalla provincia (a partire da chi a Carpi critica le case sulle falde di via Aristotele).

Un gruppo dunque eterogeneo il cui unico comune denominatore è la voglia di ribellarsi alle scelte urbanistiche del Comune di Modena. E, naturalmente, alla sala Ulivi vi saranno anche esponenti di Modena Attiva, il gruppo trasversale al Pd guidato dal responsabile del Forum Ambiente Paolo Silingardi che ha fatto della battaglia anti-cementificazione il proprio credo.

Il commento

«L'obiettivo di tutti noi è quello di tutelare la città e il paesaggio e offrire il nostro contributo per far sì che gli amministratori rivedano le proprie scelte - commenta Marco Miana del Comitato Villaggio Giardino, il gruppo impegnato a combattere contro le case sui pozzi di via Aristotele e via Cannizzaro -. Finora dall'amministrazione comunale abbiamo ricevuto solo una falsa disponibilità alla partecipazione. In realtà le scelte vengono calate dall'alto, come dimostra il fatto che ad oggi non è ancora stato reso pubblico il parere di Arpa e Ausl sul piano particolareggiato di intervento sulle falde».

L'obiettivo

Concretamente il gruppo, composto da oltre dieci Comitati, si propone di realizzare un'iniziativa comune in primavera per dare voce al proprio malumore. Al di là del tipo di progetto che verrà messo in campo il messaggio politico è chiaro: la giunta non può non ascoltare un movimento compatto di Comitati che chiede con forza una svolta.

FRONTI OPPOSTI

Venerdì alla Sala Ulivi si incontreranno i rappresentanti di tutti i Comitati che in questi mesi hanno contestato le politiche urbanistiche del Comune. A sinistra il restyling di piazza Matteotti, sopra una veduta di via Aristotele

IL CASO La denuncia del consigliere leghista in Circoscrizione 2, Paolo Baraldi. La solidarietà di Bellei

«Multato per aver fatto attraversare un pedone»

La Municipale gli contesta il passaggio col rosso: «Mi sono fermato subito dopo»

Multato per aver fatto attraversare sulle strisce un anziano. E' successo qualche giorno fa al consigliere della Lega Nord in circoscrizione 2, Paolo Baraldi. L'esponente del Carroccio si è visto comminare una sanzione di 154 euro perché, recita il verbale, avrebbe attraversato un semaforo rosso. Versione però smentita da Baraldi che sostiene di aver attraversato l'incrocio tra via Barozzi e via Rangoni con il 'giallo lampeggiante' e di essersi fermato subito dopo per far attraversare un anziano signore sulle strisce pedonali.

«Come tutti i giorni mi stavo recando al lavoro. In auto provenivo da via Rangoni, superavo una pattuglia della municipale che sostava sul lato della strada e, con semaforo lampeggiante, facevo per immettermi su via Jacopo Barozzi svoltando a destra - racconta il consigliere leghista - Quando mi sono accorto che un anziano stava attraversando via Barozzi sulle strisce pedonali, mi sono fermato, ma con il posto di guida e gran parte dell'auto già oltre il semaforo, che quindi non era più visibile».

Una gesto quello di Baraldi che ha avuto un conseguenze inaspettate.

«Passato il pedone, riprendevo la marcia ma la pattuglia della Muni-



ciplae mi inseguiva e dopo quasi venti minuti di controlli effettuati con fare piuttosto arrogante, mi veniva comminata una sanzione per passaggio con semaforo rosso di 154 euro e 6 punti della patente - racconta ancora il consigliere leghista - Io ho fatto rilevare che ero passato regolarmente con semaforo lampeggiante e che, se era diventato rosso mentre stava transitando il pedone, non ero nella possibilità di vederlo. Ma non c'è stato nulla da fare, anzi sono stato zittito in maniera brusca e maleducata. I fatti sono accaduti il 13 dicembre scorso nel primo pomeriggio, e inizialmente non avevo nemmeno intenzione di fare ricorso. Ma dopo che tanti mi hanno riferito di aver subito comportamenti analoghi, ho capito che

questo caso poteva diventare rappresentativo di un modo di fare inaccettabile della polizia municipale».

«Purtroppo il caso non è unico, ma si somma a tanti altri episodi simili capitati ai modenesi - conclude Baraldi - Si ripropone quindi l'annosa questione se la polizia municipale debba essere al servizio dei cittadini oppure un corpo di esattori che risponde esclusivamente all'amministrazione. In un momento in cui ai cittadini si chiedono sacrifici, gli amministratori e i loro rappresentanti devono tenere un comportamento ineccepibile. Lo Stato deve essere esempio di correttezza e di morale. Solo così i sacrifici chiesti possono essere percepiti dai cittadini come doverosi per il bene comune».

Solidarietà al collega di partito multato arriva anche dal segretario cittadino della Lega, Stefano Bellei. «Esprimiamo la nostra solidarietà al consigliere Baraldi che ha preferito prendere 154 euro di multa piuttosto che travolgere un anziano che attraversava la strada - commenta Bellei - Un esempio di rispetto e di senso civico che dovrebbe contagiare anche i rappresentanti delle istituzioni».

(r. i.)



Il consigliere leghista dovrà pagare una multa di 159 euro

«Blocco del traffico inutile»

Potenziare il trasporto pubblico invece di attuare inutili blocchi del traffico. E' quanto sostiene il consigliere comunale di Mpa Sergio Celloni riguardo allo stop alla circolazione dovuto per la crescita esponenziale di polveri sottili nell'aria. «I blocchi della circolazione non sono serviti a nulla negli anni scorsi e continueranno a non servire proprio a un bel nulla - spiega Celloni - E' inutile riproporli, ma evidentemente questa amministrazione o è masochista o nasconde un altro e meno nobile scopo: elargire multe? L'unico modo per migliorare la qualità dell'aria è potenziare infrastrutture e trasporto pubblico. Il Comune non deve investire su ciò che blocca la viabilità, ma su ciò che dovrebbe farla scorrere. Deve puntare su nuove strategie per il trasporto pubblico urbano e soprattutto extraurbano, tuttavia constatiamo ogni giorno che passa che anziché potenziarlo si decide di tagliare orari e corse degli autobus, dei treni locali e regionali».